

Dalle espulsioni del Palanitta alle gru di Brescia: Stop Razzismo! Mai più deportazioni!



Il 26 Ottobre è stato intercettato a largo di Riposto un barcone diretto in Italia e partito dall'Egitto con più di un centinaio di persone a bordo (la maggior parte delle quali ragazzini) ed ancora una volta lo Stato Italiano si è accanito contro chi scappa da fame e guerra.

I migranti, dopo un lunghissimo viaggio in condizioni disumane, sono stati reclusi per circa due giorni all'interno del Palanitta, una struttura sportiva assolutamente inadeguata per chi necessitava di cure ed assistenza, all'interno della quale, a norma di legge, nessuno poteva essere identificato ed i minori non potevano dormire.

Per due giorni ai migranti è stato negato ogni diritto! Appena sbarcati sono stati reclusi, gli è stato impedito di incontrare gli avvocati e le associazioni umanitarie per fare richiesta d'asilo ed infine sono stati deportati nelle carceri egiziane.

Ciò che è successo il 26 ed il 27 Ottobre a Catania non è un episodio isolato ma al contrario è il risultato della cosiddetta "tolleranza zero" consentita dalle leggi vergogna Turco-Napolitano prima (centosinistra) e Bossi-Fini dopo (centrodestra).

Una precisa strategia politica che: alimenta il razzismo mediante violente campagne mediatiche (il fantomatico pericolo invasione), utilizza gli sbarchi e la reazione agli sbarchi, come immensi spot televisivi per i governi che si succedono anno dopo anno, e contemporaneamente priva i migranti di qualsiasi diritto in modo da poterli usare come forza lavoro ricattabile e a prezzi bassissimi.

Ma i migranti non sono criminali!

Criminale è la politica di un Governo che calpesta i diritti umani e condanna alla clandestinità migliaia di lavoratori migranti costringendoli ad accettare condizioni di lavoro al limite dello schiavismo per far abbassare il costo del lavoro per tutti (italiani e non) e garantire enormi profitti ai loro sfruttatori.

Criminale è uno Stato che utilizza la sua forza per soffocare la ribellione di chi lotta per la sopravvivenza!

Siamo così idealmente uniti ai migranti che in questi giorni a Brescia e Milano hanno resistito in cima a una gru e a una torre rischiando la loro vita, a 35 metri d'altezza, lottando contro il freddo e la fame mentre proseguivano le vergognose cariche della polizia contro chi portava solidarietà ed aiuti.

A Brescia e Milano i migranti protestano contro la cosiddetta "sanatoria truffa", ovvero il becero sfruttamento della disperazione di chi, dopo anni di lavoro in Italia, non è riuscito a mettersi in regola. Per migliaia di donne e uomini la sanatoria per colf e badanti rappresenta l'ultima possibilità di mettersi in regola dopo l'entrata in vigore del reato di clandestinità con il pacchetto sicurezza.

Ed è proprio su tale disperazione e su tali speranze che sono riusciti a lucrare tanti italiani "brava gente"!

Truffatori senza scrupoli hanno infatti estorto cifre esorbitanti ai migranti (cifre che raramente scendono sotto i 2 mila euro, ma possono arrivare fino a 6 mila euro e oltre) illudendoli con la promessa di una regolarizzazione. **Un vero e proprio mercato nero di vendita di documenti falsi e di prestanome per il permesso di soggiorno indecente e soprattutto impunito** (i lavoratori che sono stati truffati infatti non possono sporgere denuncia senza rischiare l'espulsione)

Noi ci opponiamo a tutto questo e crediamo che il modo migliore per essere solidali sia mostrare le immagini di quanto accaduto: i volti smarriti, i piedi scalzi, la crudeltà delle deportazioni e la violenza dello Stato!

nov
18
giov

ore 17:00 presidio davanti la prefettura contro la sanatoria truffa

ore 19:00 proiezioni video
immagini performance
testimonianze

sui fatti di Brescia
e del Palanitta

antirazzisti e antirazziste catanesi

in piazza Stesicoro